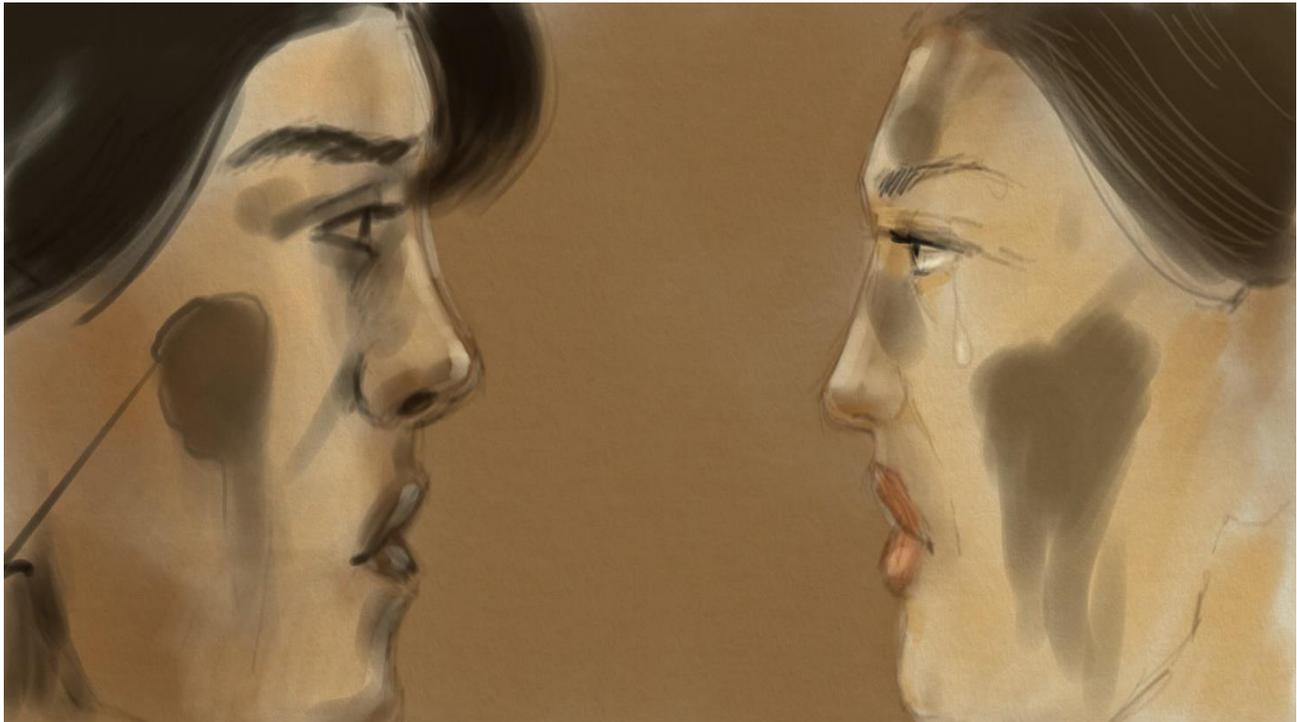




Con il contributo



Direzione Generale  
CINEMA e  
AUDIOVISIVO



# Fondotinta

short film  
di

Jhon Alex Siciliani

In collaborazione



ufficio stampa



## Log line

**Primo giorno di prima media. Amal, un ragazzino di origine indiana di 10/11 anni, per paura di essere discriminato ed emarginato per il colore della sua pelle, decide di mascherare il suo volto con il fondotinta sottratto di nascosto alla madre adottiva.**



## Sinossi

Amal è un ragazzo di 10/11 anni, di origine indiana. Vive con la madre adottiva ELISA, una donna di 45/50 anni. La mattina del primo giorno della prima media Amal è molto agitato. La madre, non comprendendo il vero motivo di tale agitazione, cerca di incoraggiarlo parlandogli dei nuovi amici che potrà conoscere, ma lui la respinge nervosamente. Il suo atteggiamento mortifica la madre, ma nonostante il disagio, la madre lo lascia stare. Il problema di Amal è il colore scuro della sua pelle. Teme di essere discriminato ed emarginato. Prima di uscire da casa, ruba dalla toilette della madre un barattolo di fondotinta e si trucca il viso davanti allo specchio del bagno ed esce di casa di nascosto dalla madre. Mentre Amal se ne sta in attesa alla fermata dell'autobus, un ragazzo di colore lo vede e osservando curioso e divertito il suo volto impiasticciato lo prende in giro mettendolo in imbarazzo di fronte alle altre persone in attesa dell'autobus.

A scuola, i suoi compagni lo guardano incuriositi e lo deridono. Amal sprofonda tristemente nella disperazione. A casa, Elisa si accorge della mancanza del barattolo di fondotinta e comprende il disagio del figlio. A sera, la madre e il figlio si trovano in un serrato dialogo dove la madre, esponendo i sacrifici di una vita, fa capire al figlio l'importanza di accettarsi per quello che si è e di esserne orgogliosi qualunque sia il colore della pelle.

## Note di regia

“Fondotinta” nasce da una riflessione personale su quella che è stata e che tutt’oggi è la mia esperienza di ragazzo adottato. Un’esperienza che ho scelto di raccontare attraverso una storia di finzione caratterizzata da elementi biografici. L’idea di usare l’immagine del fondotinta nasce dal fatto di voler parlare di adozione in modo visivamente chiaro, semplice mantenendo intatta la complessità. Spesse volte mi sono sentito dire che sono fortunato, ma nella mia esperienza ho realizzato che parlare di problemi legati a questa tematica mi ha portato a scontrarmi con numerosi luoghi comuni. Credo che non si riesca a capire realmente un’esperienza come questa senza viverla. Ho immaginato una storia in cui il problema di voler uscire da una condizione di diversità fosse incarnato attraverso un oggetto tematico, il trucco. Spero che questa storia potrà aiutare a capire meglio cosa significa avere la costante paura di sentirsi diversi o, peggio ancora, inferiori. Ho scelto di voler essere io autore in prima persona di questo progetto perché sento che raccontare questa storia è una mia responsabilità, registica e autoriale.



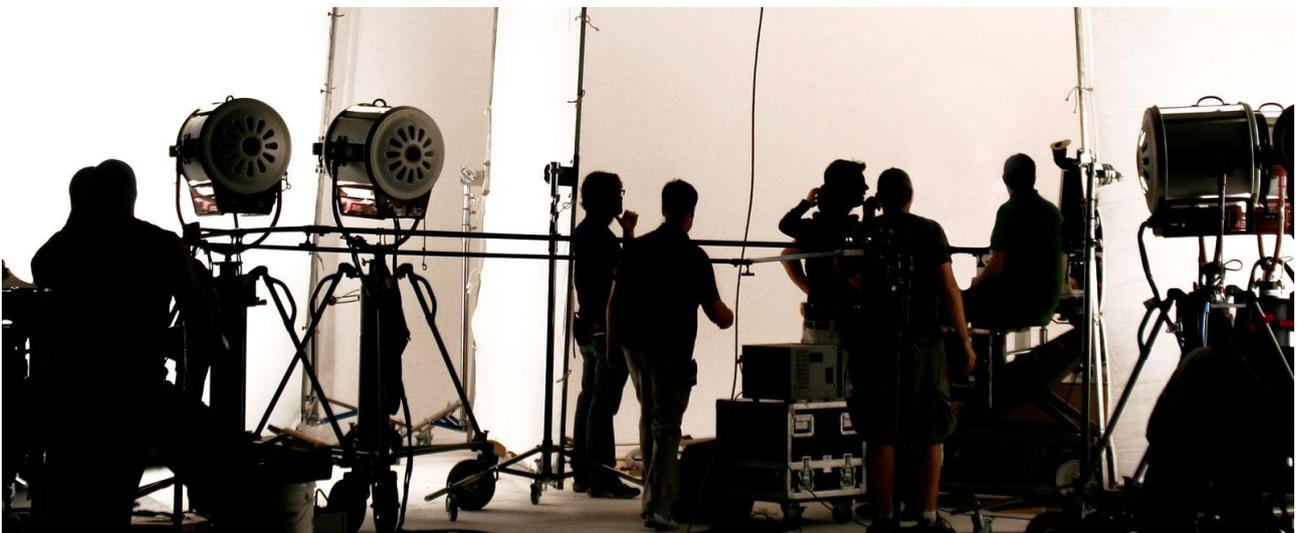
## Note di produzione

Il protagonista è un ragazzino in cerca di sé stesso, guidato da due “spiriti” forti e coraggiosi: una madre in grado di comprenderlo e di aiutarlo ad affrontare le sue paure e un homeless che gli trasmette il senso dell'appartenenza che domina ogni difficoltà. In questi ultimi anni l'interesse dei principali media italiani nei confronti del tema delle migrazioni e, di conseguenza, dell'arrivo del diverso per cultura, religione e colore della pelle, è cresciuto esponenzialmente privilegiando alcune aree tematiche di forte impatto sull'opinione pubblica. La legislazione italiana e il relativo dibattito politico sullo *ius soli* e lo *ius culturae*, attualmente sono al centro dell'attenzione generale. Nel caso specifico di un bambino poi si sfiora anche la tematica delle relazioni con i coetanei e il rischio di subire atti di bullismo. Le produzioni Zoorama e Rio Film hanno colto la proposta dell'autore e regista John Alex Siciliani come una importante opportunità artistica, culturale e sociale.

Abbiamo adottato due strategie per far sì che il potenziale comunicativo della storia raggiunga il maggior numero di persone, in special modo quella parte di pubblico che si intende sensibilizzare. La prima strategia è di ordine narrativo: abbiamo settato lo sguardo del corto su quello del ragazzo. Questo rende il progetto fruibile anche da un pubblico più giovane, su cui è possibile intervenire culturalmente in un'ottica preventiva del razzismo piuttosto che repressiva. In termini di azione, ciò significa che il corto è pensato anche per una circuitazione all'interno di festival, sempre più diffusi, specificatamente pensati per gli adolescenti e i bambini, come il Giffoni Film Festival in Italia o l'AniFest Rozafa in Albania.

La seconda strategia riguarda invece il piano di distribuzione vero e proprio: partendo dalla presentazione del film nelle scuole medie e superiori in collaborazione con i Ministeri e i Provveditorati.

Tecnicamente la fattibilità produttiva consiste anche nel fatto che l'autore e regista è un giovane ex allievo della scuola di cinema Gian Maria Volontè di Roma e la troupe è formata da veri talenti provati sul campo, suoi compagni di studi.





## PROFILO D'IMPRESA

La Zoorama srl è una società di produzione cinematografica e teatrale indipendente, nata nel 2019 con l'obiettivo di produrre film, corti, documentari, audiovisivo e teatro di qualità facendo assoluto riferimento alle storie e alla tecnica innovativa.

Le produzioni di Zoorama vedono al centro la scrittura, la dinamica narrativa e la drammaturgia dei film e una costante attenzione alle soluzioni tecniche rappresentative.

I progetti della Zoorama hanno sempre una valenza internazionale con il coinvolgimento di produzioni estere. Questo per garantire l'universalità dei progetti e il loro affacciarsi sui mercati internazionali.

Zoorama ha una struttura snella e giovane che la porta ad essere punto di riferimento per autori, sceneggiatori, registi, direttori di fotografia, montatori, animazione digitale presenti nel panorama italiano e straniero che hanno fatto di Zoorama la loro casa creativa.

[www.zoorama.it](http://www.zoorama.it)

## PROGETTI IN CORSO

**PRIMA DELLA PRIMA** film lungometraggio di Angelo Orlando, una coproduzione tra Italia e Spagna. Il film ha ottenuto in fondo per lo sviluppo dalla Campania Film Commission.

**NELLE SCARPE DI MIO PADRE** documentario.

Mazara del Vallo: crocevia dei popoli e simbolo della fluidità contemporanea, tra immigrazione, emigrazione, integrazioni fuori dall'ordinario. Una coproduzione tra Italia e Tunisia. Il documentario ha ottenuto il contributo economico dalla Sicilia Film Commission e dall'Università Roma Tre.

**PLURALS** documentario che racconta la pluralità dei modi del godimento sessuale in diverse generazioni, nella città di Napoli. *Plurals* è un viaggio stratificato nelle vie di Napoli, città millenaria e caleidoscopica che accoglie senza eccezioni i più disparati modi di vivere. Il progetto è sostenuto dalla scuola di psicoanalisi lacaniana, dall'Istituto Freudiano, dalla Università Federico II di Napoli, Comune di Napoli.

**FONDOTINTA** cortometraggio di John Alex Siciliani. Il film ha già ottenuto il contributo selettivo del bando MiC.



## **PROFILO D'IMPRESA**

Rio Film è una società di produzione cinematografica.

Nel 1991 produce il docudrama "In nome di Giancarlo" di Maurizio Fiume sull'assassinio del giornalista napoletano Giancarlo Siani presentato al Festival Maker – Immagini di realtà di Milano.

Nel 1992 realizza il lungometraggio "Il Tuffo" di Massimo Martella, vincitore del **premio Kodak** alla Mostra del Cinema di Venezia 1993, come miglior opera prima.

Nel 1995 realizza il film "Isotta" di Maurizio Fiume, presentato a Venezia nella sezione Settimana del Cinema Italiano.

Nel 2001 ha prodotto "L'ultima lezione" di Fabio Rosi con Roberto Herlitzka, ispirato al libro di Ermanno Rea sulla scomparsa dell'economista Federico Caffè: il film ha ottenuto fra gli altri il **Globo d'oro 2001 della Stampa estera in Italia come Miglior opera prima**.

Nel 2004 con il corto "Zinanà" di Pippo Mezzapesa ha vinto il suo primo **David di Donatello per il miglior cortometraggio**.

Nel 2008 ha prodotto il cortometraggio "Uno scippo" di Alfonso Postiglione, premiato con il **Globo d'oro 2008 come miglior cortometraggio**.

Ha poi prodotto il corto di Mimmo Mancini "U' su'", vincitore di numerosissimi premi in Italia ed all'estero.

Nel 2011 il corto "Jody delle giostre" di Adriano Sforzi vince il **David di Donatello come miglior corto italiano**.

Nel 2013 produce il lungometraggio indipendente "**Fuorigioco**" di Carlo Benso sul tema della perdita del lavoro e delle sue conseguenze sociali. La docufiction "**Un uomo in piedi**" di Mimmo Mongelli, sull'assassinio di Franco Marcone, direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia.

Attualmente ha in preparazione in coproduzione internazionale il progetto "**POMPEI - ANTICA DOMINA DI VIA DELL'ABBONDANZA**" di Giuseppe Gaudino.

Ha inoltre concluso un progetto di sviluppo di una serie TV finanziato dal MIC con i contributi selettivi 2017 dal titolo provvisorio "**QUELLI DI PIAZZA SANT'IGNAZIO**" sul tema dei furti d'arte e sulla preziosa opera di recupero svolta dal Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale del Carabinieri.

Con la produzione Zoorama srl e la ILA Palma realizza il documentario "**NELLE SCARPE DI MIO PADRE**" sulla migrazione nel Mediterraneo, realizzato tra la Sicilia e la Tunisia. Il documentario ha il sostegno della Sicilia Film Commission e dell'Università Rome tre.

Con la produzione LCN ha in preproduzione il film lungometraggio "**STOLEN MOMENTS**" di Stefano Landini.

La società ha anche ottenuto l'Apulia Development Fund per il film lungometraggio di Salvatore De Mola, Paolo De Vita e Mimmo Mancini dal titolo "**CERCO UN LAVORO A SEDERE**".

**La RIO FILM ha anche ricevuto insieme alla ZOORAMA a fine 2021 un contributo dalla Regione Campania per lo Sviluppo e la preproduzione del film lungometraggio di Angelo Orlando "PRIMA DELLA PRIMA".**

**Nella prima sessione 2022 dei Contributi selettivi del MiC ha anche ottenuto sempre insieme alla Zoorama un contributo per la realizzazione del cortometraggio di John Alex Siciliani dal titolo "FONDOTINTA".**

La Rio Film ha infine in preparazione insieme alla IGM Studios il lungometraggio di Riccardo Canini "PRIME CODE".

[www.riofilm.it](http://www.riofilm.it)

**John Alex Siciliani**  
**Autore e regista**

### **Diplomato alla scuola d'arte Cinematografica Gian Maria Volontè di Roma**

Diploma di Liceo Scientifico "Isacco Newton" Scuola D'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè  
Corso di alta formazione triennale accademico di SCENEGGIATURA

Masterclass Documentario e riuso creativo del materiale d'archivio PREMIO ZAVATTINI

SCENEGGIATORE Progetto Miniserie prodotta da Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè. SCENEGGIATORE del cortometraggio di finzione "NOI NO" di Flavio Santandrea.

SCENEGGIATORE del cortometraggio di finzione "ORARIO DI CHIUSURA" di Lorenzo Nuccio.

SCENEGGIATORE del Documentario cortometraggio "MICROSTORIE" di Anna Coccoli.

Cortometraggio "STUCK" Diretto da Alessandro Valentini; Prodotto da Lucia Danese.

Cortometraggio "IL TEMPO QUI NON PASSA" Diretto da Chiara Dei Giudici; Prodotto da MITREO FILM. Astante alla fotografia. Cortometraggio "FOTOGRAFIE" Diretto da Gianluca Mitrione.

Cortometraggio "FONDOTINTA" Prodotto da Roberto Gambacorta (RIO FILM S.R.L.); In produzione. Regista e Sceneggiatore del cortometraggio

Finalista al PREMIO ZAVATTINI (ROMA) Regista e sceneggiatore del progetto ESTRANEO

Finalista al MITREO FILM FESTIVAL (SANTA MARIA CAPUA VETERE) per la sceneggiatura di Cortometraggio: FOTOGRAFIE

Cortometraggio "MICROSTORIE" selezionato al SARDINIA FILM FESTIVAL XV EDIZIONE 2020

Sceneggiatore del Cortometraggio Documentario. Cortometraggio "MICROSTORIE" VINCITORE al "TUTTOMONDO CONTEST" organizzato da Save the Children.

